

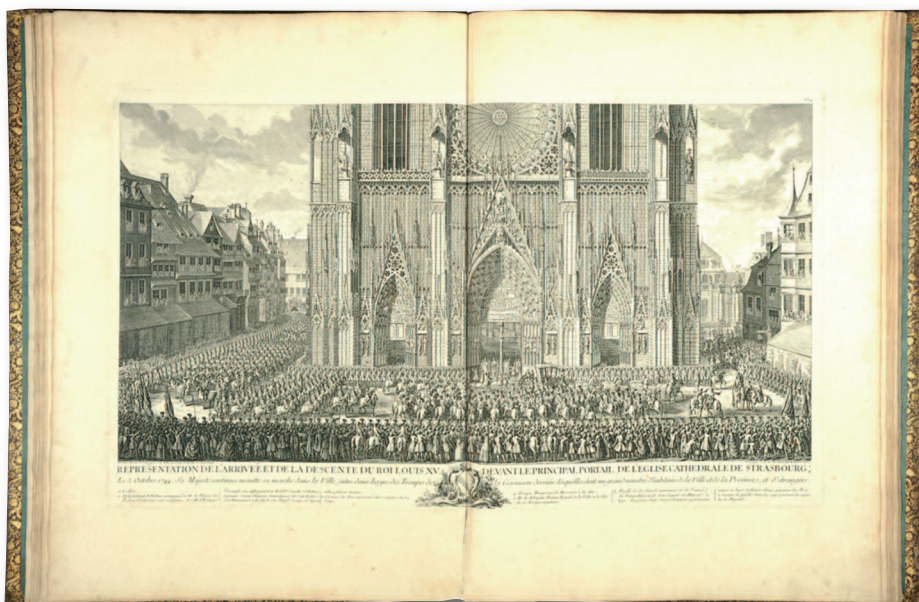
WEIS, J. M.

Représentation des Fêtes données par La Ville de Strasbourg.

Pour la Convalescence du Roi; à l'arrivée et pendant le Séjour de Sa Majesté en cette Ville. Inventé, Dessiné et dirigé par J.M. Weis.

Parigi, Laurent Aubert, 1744.

In-folio (massimo mm 626x452). [2], 13 tavv.: 2 in f.to e 11 a doppia pag., pp. 20 incise (num. da 1 a 20), [2]. Le 13 tavole incise comprendono: il titolo frontespizio "Représentation des Fêtes données par La Ville de Strasbourg. Pour la Convalescence du Roi; à l'arrivée et pendant le Séjour de Sa Majesté en cette Ville. Inventé, Dessiné et dirigé par J.M. Weis, Graveur de la Ville de Strasbourg. Imprimé par Laurent Aubert à Paris."; il ritratto del Re inciso da J. G. Will su disegno d'après di C. Parrocel (la testa realizzata da J. Chevallier su d'après del busto di J. B. le Moine); le 11 tavole a doppia pagina incise da J. Ph. Le Bas, insisore del Cabinet du Roy, su d'après di J.M. Weis rappresentano l'arrivo del Re a Strasburgo, il corteo che attraversa la città, l'entrata del re nella chiesa di Strasburgo, le decorazioni e le illuminazioni di diversi monumenti della città, fra cui la celebre tavola della Cattedrale illuminata con fuochi d'artificio, la sede del municipio della città e il palazzo episcopale, e poi ancora sono raffigurati i vini in onore del Re, i giochi, le danze e gli esercizi con le spade. Il testo, compreso nelle 20 pagine interamente incise, è inserito all'interno di riquadri finemente ornati con decorazioni floreali, stemmi e scudi corredati di feretra con frecce, dardi per archi e lance. La pag. 1 del testo è corredata da una grande vignetta che occupa la parte superiore del foglio, mentre sotto si legge "Retour du Pont du Rhin | Description Des Fêtes données | par | La Ville de Strasborug | Pour la Convalescence du Roi: à l'arrivée et pendant le | séjour de Sa Majesté en cette Ville". A capo, di seguito, inizia il testo: "La Ville de Strasbourg n'avoit pas joui du bonheur de | voir son Souverain depuis le 23. Octobre 1681, jour au quels". A pag. 20 un grande finalino occupa la parte inferiore del foglio, mentre nella parte superiore si legge: "Le Roi partit au son de toutes les Cloches de la Ville, et au bruit de toutes l'Artillerie des Remparts, laissant tous les coeurs pénétrés de la joye d'avoir vû, et du regret de perdre si-tôt CE MONARQUE BIEN-AIME". Testata e finalino incise da Marvy su disegno d'après di Weis. Superba legatura, in p. pelle rossa, realizzata da Padeloup, il più celebre rilegatore dell'epoca che fu incaricato di "abbigliare" il libro. Centro piatti e dentelle riccamente decorati con impressioni in oro; dorso a 10 nervi e tasselli decorati con fiori di giglio impressi in oro; titolo impresso in oro al dorso; contropiatti in carta vellutata verde; piccolo ritaglio con testo a stampa apposto sul frontespizio, sotto il nome dell'editore: "Relié par Padeloup Relieur du Roy, place Sorbonne à Paris".



Raro libro di Feste. Fu pubblicato a spese della città di Strasburgo per commemorare la guarigione di Louis XV. La città, dal 5 al 10 ottobre del 1744, accolse il sovrano con delle grandiose feste in suo onore, perché “Le roi qui, le 8 août, était si dangereusement malade à Metz qu’on le croyait perdu, par son retour à la santé fit éclater dans toute la France la joie la plus vive. Paris accueillit la nouvelle de sa guérison avec transport, et Strasbourg reçut Louis XV convescent avec la même allégresse”

(Vinet, *Bibliographie méthodique et raisonnée des Beaux-Arts*, n. 520).

Cfr. Cohen, *Guide de l'amateur de livres à gravures du XVIII siècle*, p. 870.

PIVIDOR, Giovanni, Veduta prospettica della città di Venezia disegnata da Giov. Pividor e pubblicata da Giuseppe Kier, Venezia, (ca. 1850). Litografia a un solo colore (nero) e stampata su due fogli, complessivamente di mm 210x1.744. Lungo il lato inferiore alcuni toponimi posti immediatamente sotto gli edifici a cui si riferiscono. Alle estremità, subito sotto la veduta: “Giovanni Pividor dis. - Premiata litografia Kier”. Giovanni Pividor (1808-1872), disegnatore e litografo di intensa attività, si dedicò prevalentemente a raccolte di vedute di Venezia, la più ricca delle quali, che porta il titolo di “Souvenir de Venise”, fu pubblicata verso il 1850 e comprende 82 tavole. Disegnò pure vedute separate, biglietti da visita, e progetti architettonici.

(Cfr. Cassini, *Piante e vedute...*, pp. 186-188).

